



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## Domanda di revisione

48762  
- 8 MAR. 1967

Il sottoscritto Eraldo Leoni residente a ROMA  
 Via Veneto 74 legale rappresentante della Ditta CINERIZ DISTRIBUZIONE Tel. 489841  
 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione  
 della pellicola dal titolo:

"LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE"

di nazionalità: italiana produzione: "Rizzoli Film - Società per Azioni"  
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata 3.000 accertata metri 2961-

Roma, li 6 marzo 1967



**NAZIONALE**

p. **CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.**  
 Un Amministratore Delegato  
 (Eraldo Leoni)

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ALESSANDRO BIASETTI

Interpreti: GRAZIELLA GRANATA, ANTONIO CASAGRANDE, VITTORIO CAPRIOLI.

## TRAMA

Anita e Salvatore sono fidanzati. Abzi ... più che fidanzati. Del resto non c'è niente di male perchè tra un mesetto si sposeranno. Quella sera andarono a ballare poi, come al solito scesero al fiume. Parlarono a lungo del loro futuro, del loro amore imperituro, poi Salvatore stanco ed accaldato volle fare un bagno nel fiume; Salvatore morì annegato. Ma Salvatore anche se in un altro mondo non aveva dimenticata la sua ragazza.. Un giorno facendosi precedere da un magico suono di fanfara le ricomparve a fianco anche se non in carne e ossa... ma quasi con le stesse sembianze, la stessa voce. Anita non riusciva a riaversi, voleva toccarlo il suo Salvatore, ma la sua mano lo passò da parte a parte. Anita è una ragazza di solido buon senso. Cosa ne avrebbe fatto di un fidanzato morto? In seguito Anita ebbe qualche amorazzo e ricevette visite sempre più sporadiche dal suo Salvatore fino a che non trovò Carletto disposto a sposarla. Mancavano ormai pochi giorni al matrimonio quando, preceduto dalla solita fanfara le ricomparve accanto Salvatore. Le disse che Carletto non era un uomo, un maschio vero di quelli che piacevano a lei. Ma Anita sembrava irremovibile. Giunti al fatale momento del sì, ad Anita parve che le note della marcia nuziale di Mendhelson si trasformassero in quelle della marcia dei bersaglieri. Le si appannò la vista e scappò via. Sul sagrato

./.



c'era Salvatore ad aspettarla.

Salvatore la andava a trovare tutti i giorni. Commentavano insieme i fatti della giornata. Anita sembrava rassegnata. Quasi contenta. Condusse una vita irreprensibile! E non senza fatica! Ma il suo disegno era chiaro: solo con una vita assolutamente irreprensibile avrebbe potuto raggiungere il suo Salvatore in Paradiso. Anita sta male. molto male. Il dottore prevede che non passerà la nottata. E' sola, non ha voluto nessuno a curarla. Ha il suo Salvatore... un competente che le può dire se esiste veramente il Paradiso. E' a questo punto che Salvatore le disse che non era in Paradiso ma in Purgatorio. Anita fu assalita dall'antica paura. Restare sola. Anche nell'altro mondo. A cosa erano serviti anni, anni trascorsi quasi in santità. Lei in Paradiso lui in Purgatorio. Le sono rimasti pochi minuti di vita e Anita lo sa, ci vuole un attimo per commettere un peccato. E Anita ne trova uno giusto, non troppo grave, ne troppo lieve. Il peccato che ci vuole per cambiare ... destinazione.

#### TITOLI DI TESTA

CINERIZ DISTRIBUZIONE PRESENTA UN FILM PRODOTTO DA ANGELO RIZZOLI "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE"/ LIBERA RIDUZIONE DELLA COMMEDIA DI EDOARDO ANTON "LA FIDANZATA DEL BERSAGLIERE"/ SCENEGGIATURA DI LEO BENVENUTI, PIERO DE BERNARDI, CARLO ROMANO e ALESSANDRO BLASETTI/ CON GRAZIELLA GRANATA, ANTONIO CASAGRANDE e CON VITTORIO CAPRIOLI, TONY RENIS, LEOPOLDO TRIESTE, SOLVEJG D'ASSUNTA, TANYA IOPERT, SABINA DE GUIDA, ETTORE GERI, VALENTINO MACCHI (C.S.C.) E LA PARTECIPAZIONE DI FRANCA VALERI, RENATO SALVATORI e ROSSANO BRAZZI/ DIRETTORE SCENOGRAFIA LUIGI SCACCIANOCE/ MUSICA DI RIZ ORTOLANI/ MONTAGGIO DI TATIANA CASINI/ DIRETTORE FOTOGRAFIA ARMANDO NANNUZZI (A.T.C.)/ DIRETTORE DI PRODUZIONE ALESSANDRO VON NORMANN (ADC) ORGANIZZATORE GENERALE NELLO MENICONI/ REGIA DI ALESSANDRO BLASETTI/ TITOLI DI CODA: AIUTO REGISTA ISA BARTALINI/ II° AIUTO REGISTA LEOPOLDO MACHINA/ SEGRETARIA EDIZIONE MARIA GRAZIA BALDANELLO/ ARREDATORE FRANCESCO BRONZI/ ARCHITETTO DANTE FERRETTI/ FONICO MARIO FARAONI/ COSTUMISTA RENATO BEER/ TRUCCATORE OTELLO SISI/ PARRUCCHIERE GIANCARLO DE LEONARDIS/ OPERATORE MACCHINA CLAUDIO CIRILLO/ ASSISTENTI OPERATORI ENRICO UMETELLI, DARIO GARBARINO (C.S.C.), DANIELE NANNUZZI/ ASSISTENTE MONTATORE MARCELLO OLASIO/ ISPEITTORE DI PRODUZIONE ANGELO TAVAZZA/ REALIZZATO NEGLI STABILIMENTI PALATINO/ EDIZIONI MUSICALI: ARIETE MILANO/ RIZZOLI ROMA/ SINCRONIZZAZIONE CINEFONICO PALATINO/ MIXAGE MARIO MORIGI/ COLORE DELLA TECNOSTAMPA.

*Handwritten signature or mark.*



Presentato il film il giorno 12 Marzo 1967, la  
Commissione a maggioranza esprime parere favorevole per  
la concessione del nulla osta per l'esportazione e la proiezione  
in pubblico -

La Commissione sempre a maggioranza, riscontrando  
nel film una tematica contrariata alla particolare sensibilità  
dei minori, stabilisce che alla proiezione non possono assistere  
i minori degli anni 14 -

*[Handwritten signatures: Monti, Venturi, Chironi]*

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 655

dell'Ufficio Roma 1 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento  
della tassa di L. 75.150

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film La Ragazza del Assogluore

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non so-  
stituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine  
senza autorizzazione del Ministero.

*[Handwritten signature]*  
vietato ai minori anni 14 -

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 18 MAR. 1967

IL MINISTRO

IL SOTTOSCRITTO DI STATO  
(On. Dott. Monti Sarti)

N. B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello  
Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

23 MAR. 1966

Soc. Cineriz Distribuzione  
Via Vittorio Veneto, 74

IX<sup>a</sup> Rev. Cin.

179/48762

ROMA

: Film "La ragazza del bersagliere".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 8 marzo 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I<sup>o</sup> grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III<sup>o</sup> comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 18 marzo 1967 è stato concesso al film "La ragazza del bersagliere" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

" Revisionato il film il giorno 17 marzo 1967, la Commissione a maggioranza esprime parere favorevole per la concessione del nulla osta per l'esportazione e la proiezione in pubblico.

La Commissione, sempre a maggioranza, riscontrando nel film una tematica controindicata alla particolare sensibilità dei minori, stabilisce che alla proiezione non possano assistere i minori degli anni 14".

p. I L M I N I S T R O

*fe Lau*



# CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.

CAPITALE SOCIALE 100.000.000

VIA LUDOVISI, 4 • ROMA • TEL. 476941 - 482841

Telegrammi: CINERIZ ROMA

C. C. I. A. di ROMA 266441

Roma, 15 marzo 67

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
Direzione Generale Cinematografia  
Via della Ferratella, 45  
R O M A

Si comunica a codesto spettabile Ministero che al nostro film "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE" sono state apportate le seguenti modifiche:

## DIALOGHI:

- pag. 5 - la battuta "coglione"  
viene sostituita con "frescone"
- pag. 6 - la battuta "ma va in mona"  
viene sostituita con "ma va sempio"
- pag. 8 - la battuta "ben dopo gli faccio cagar l'anima io"  
viene sostituita con "ben lui se libera e io lo sgnacco dentro"
- pag. 55 - la battuta "per me l'è come il pane posso mica farne a meno"  
viene sostituita con "non me ne vergogno mica sono fatta così"
- da pag. 76 - la battuta "ma dai che ci hai voglia anche tu"  
a pag. 78 viene sostituita con "dai che non chiedi altro" (anche tu)"
- la battuta "si che ne ho voglia"  
viene sostituita "dico mica di no (e chi dice di no)"
- la battuta "ah ma come, ci hai voglia e non vuoi"  
viene sostituita con "ah ma come! Vorresti e non vuoi"
- la battuta "sei lì che tremi dalla voglia"  
viene sostituita con "sei lì che ti fai rabbia anche tu"
- pag. 121 - la battuta "sembra un grissino"  
viene sostituita con "sembra un'acciuga"

CINERIZ

DISTRIBUZIONE S.P.A.

ROMA

Segue lettera ..... 15 marzo 67.....

Foglio n. 2

a 1 MINISTERO SPETTACOLO

SCENE :

Parte 1a : due tagli eseguiti nella scena della ragazza sdraiata sul greto del fiume, vista al binocolo, da quando si solleva sui gomiti, per n. 260 fotogrammi.

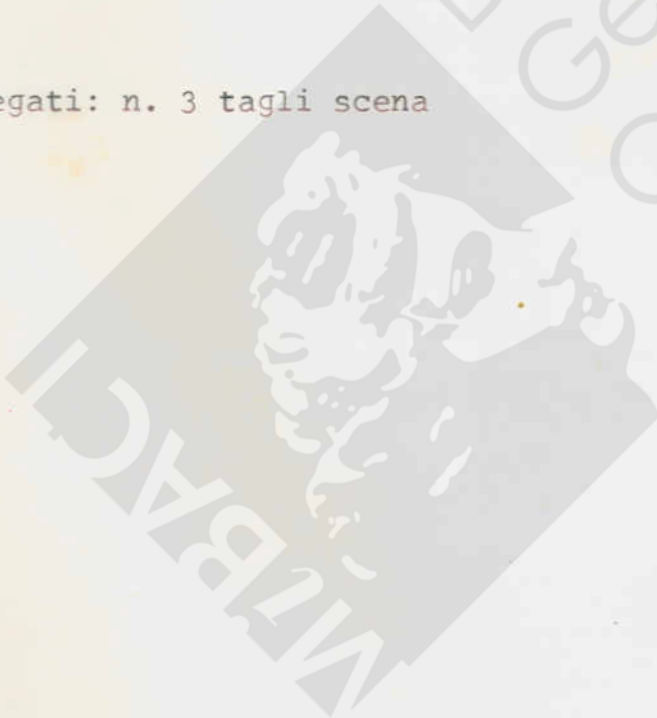
Parte 3a : eseguito taglio da PP della ragazza sul letto fino a campo medio, per n. 239 fotogrammi.

Con osservanza.

CINERIZ DISTRIBUZIONE Sp.A.

Un Amministratore Delegato  
(Enrico ARONI)

Allegati: n. 3 tagli scena



" LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE "

Ulteriori modifiche apportate al film

Tagli effettuati

Rullo 3 - Parziale: evasione Salvatore dalla cella  
" 3 - " : arrivo cigno al Mocambo  
" 9 - P.P. di Anita sulla Moto e caduta dalla moto  
" 9 - Parziale: scena negozio elettrodomestici (inizio)  
" 9 + Arrivo auto strada di campagna  
" 10 - Parziale: Salvatore su cabina Shell e Anita in casa  
" 12 - P.P. di Anita a fine quagliodromo  
" 12 - C.L. cacciatori

Tagli e modifiche apportate al dialogo in aggiunta a quelli già effettuati per la Commissione di Censura.

Rullo 3 pag. 25 -

GELATAIO - Si, si, he, he, sì...

SENTINELLA - Beh! Cosa l'è 'sta storia. Ohè girare, forza...

SALVATORE - Eh, mamma mia, 'nu poco 'i gelato...

GELATAIO - Eh sta crepando dal caldo questo poveretto!

SALVATORE - Eh!

SENTINELLA - Va bè, ma sbrighiamoci veh.

SALVATORE - 'Nu fulmine!

GELATAIO - Pensa mo' che con questo affare che è qui io ci ho portato al di là del confine un obiettore di coscienza.



Segue: Tagli e modifiche apportate al dialogo

Rullo 3 - pag. 25 - 26

SALVATORE Ma quale confine ?  
GELATAIO Quello di San Marino.  
SALVATORE Nientemeno! Hai fatto una bella faticata, comandà  
GELATAIO Si capisce che ha sempre pedalato lui, eh! Come te.  
SALVATORE Comandà.  
-----  
SALVATORE Buona questa! Na vota...

Rullo 9 - pag. 98

Da canzone: " Amore amore mio bell'amor... non puoi scordarti  
di me... Amore, amore mio bell'amor non puoi  
scordarti di me "

è stata sostituita con " No, no, no, no amore mio, non puoi lasciarmi,  
sto sempre qua. "

Rullo 9 - pag. 99 sono state tolte le seguenti battute

ANITA Ma non lo vedi?  
PIERO Dove?  
PIERO Guarda mo!  
SANTI AMANTINI Non lo sai che è un po' matta?  
CESARE Mo a me... Ti saluto  
CESARE Tutto quello che vuoi te  
ag. 100 /ANITA Grazie.  
CESARE Era ben quello che pensavo io.  
ANITA Cosa è che pensavi? Eh? Hm? Hm?  
CESARE Proprio quello che pensavi te.  
SALVATORE canta) Amore, amore, mio bell'amor, non puoi ~~lasciarmi~~  
scordarti di me... le corna non me le fai,  
perchè... sto sempre vicino a te....

(sostituita con....): No, no, no, no amore mio non puoi lasciarmi,  
sto sempre qua.



segue: Tagli e modifiche apportate al dialogo

Rullo 9 - Pag. 100 sono state tolte le seguenti battute

CESARE                   Perchè non è mica musica anche questa?  
è stata sostituita con: " Ma mi dici che cosa ti prende ? "

ALIGHIERO               Allora va bene qui?

ANITA                    Uh! Benissimo.

ALIGHIERO               Benissimo, eh?

ANITA                    Si, si, si benissimo! Benissimo!

Pag. 101/CORO BERSAGLIERI   " Amore amore mio bell'amor... Non puoi scor  
darti di me... le corna non me le fai, perchè...  
sto sempre vicino a te..."

è stato sostituito con : " No, no, no, no amore mio non puoi  
lasciarlo ne dirgli addio. No, no, no, no amore  
mio non puoi lasciarlo sta sempre qua.

Rullo 10 pag. 108 è stata sostituita la seguente canzone

SALVATORE canta " Amore amore mio bell'amor... Amore...amore...  
mio bell'amor...Ohè! Amore mio bello? ....  
Taratatatta... tabattatero... tarattatara...

è stata sostituita con: "Non puoi lasciarmi amore mio, no, no,  
no, no amore amore amore mio, non puoi lasciarmi.  
Eh! amore mio...  
Parapapparapappaaa.. Parapapparapappaaa...

Rullo 8 pag. 87 è stata tolta la seguente battuta

ANITA                    Oh vieni Salvatore, oh caro! Vieni vieni...

-----

" LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE "

MODIFICHE APPORTATE AL FILM

Tagli proposti dalla Commissione di Censura:

1° rullo - riduzione scena del fiume (attrice Granata)

5° rullo - riduzione scena Granata sul letto

Modifiche ai dialoghi proposte dalla Commiss. di Censura

1° rullo pag. 5 del copione

La battuta " Coglione "  
è stata sostituita con " Frescone "

1° rullo pag. 6 del copione

La battuta " Ma va in mona "  
è stata sostituita con " Ma va sempio "

1° rullo pag. 8 del copione

La battuta " Ben dopo gli faccio cagar l'anima io "  
è stata sostituita con " Ben lu se libera e mi lo sgacco dentro "

5° rullo pag. 55 del copione

La battuta " Per me l'è come il pane posso mica farne  
a meno "

è stata sostituita con " Son fatta così, non me ne vergogno mica "

7° Rullo pag. 76-77-78

Le battute

- 1) " Ma dai che ci hai voglia anche tu "
- 2) " Si che ne ho voglia "
- 3) " Ah, ma come ci hai voglia e non vuoi "



segue: 7° rullo pag. 76-77-78

vengono sostituite con

- 1) " Dai che vorresti anche tu "
- 2) " Dico mica di no "
- 3) " Ah ma come?! Vorresti e non vuoi"?

La battuta " Sei li che tremi dalla voglia"  
viene sostituita con " Sei li che ti fai rabbia anche te "

Rullo 12° pag. 121 del copione

La battuta " Sembra un grissino "  
viene sostituita con " Sembra una acciuga "

---





AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

Il sottoscritto ERALDO LEONI, rappresentante della CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede a ROMA, Via Veneto, 74 - chiede che gli vengano rilasciati n° 45 visti censura per le copie del film:

"LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERI"

Con osservanza.

**CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.**  
Un Amministratore Delegato  
(Eraldo Leoni)

Roma, 6 marzo 1967

av: 0  
88762

18-3-

elli  
Toul-  
Via Veneto 14 am

HS  
18-3-67  
elli



N. 48762



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE"

Metraggio { dichiarato 3000  
accertato 2961Marca: RIZZOLI FILM-"Società per  
Azioni"

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Alessandro BLASETTI

Interpreti: Graziella GRANATA, Antonio CASAGRANDE, Vittorio CAPRIOLI.

**TRAMA:** Anita e Salvatore sono fidanzati. Anzi, più che fidanzati. Del resto non c'è niente di male perché tra un mesetto si sposeranno. Quella sera andarono a ballare poi, come al solito scesero al fiume. Parlarono a lungo del loro futuro, del loro amore imperituro, poi Salvatore stanco ed accaldato volle fare un bagno nel fiume; Salvatore morì annegato. Ma Salvatore anche se in un altro mondo non aveva dimenticata la sua ragazza. Un giorno facendosi precedere da un magico suono di fanfara le ricomparve a fianco anche se non in carne e ossa, ma quasi con le stesse sembianze, stessa voce. Anita non riusciva a riaversi; voleva toccarlo il suo Salvatore, ma la sua mano lo passò da parte a parte. Anita è una ragazza di solido buon senso. Cosa ne avrebbe fatto di un fidanzato morto? In seguito Anita ebbe qualche amorazzo e ricvette visite sempre più sporadiche dal suo Salvatore fino a che trovò Carletto a sposarla. Mancavano ormai pochi giorni al matrimonio quando, preceduto dalla solita fanfara le ricomparve accanto Salvatore. Le disse che Carletto non era un uomo, un maschio vero di quelli che piacevano a lei. Ma Anita sembrava irremovibile. Giunti al fatale momento del sì, ad Anita parve che le note della marcia nuziale di Mendelssohn si trasformassero in quelle della marcia dei bersaglieri. Le si appannò la vista e scappò via. Sul Sagrato c'era Salvatore ad aspettarla. Salvatore l'andava a trovare tutti i giorni. Commentavano i fatti della giornata. Anita sembrava rassognata. Quasi contenta. Condusse una vita irreprensibile! E non senza fatica! Ma il suo disegno era chiaro; solo con una vita assolutamente irreprensibile avrebbe potuto raggiungere il suo Salvatore il Paradiso. Anita sta male, molto male. Il dottore prevede che non passerà la nottata. E' sola, non ha voluto nessuno a curarla. Ha il suo Salvatore, un competente che le può dire se esiste veramente il Paradiso. E' a questo punto che Salvatore le disse che non era in Paradiso ma in Purgatorio. Anita fu assalita dall'antica paura. Restare sola. Anche nell'altro mondo. A cosa erano serviti anni, anni trascorsi quasi in Santità. Lei in Paradiso lui in Purgatorio. Le sono rimasti pochi minuti di vita e Anita lo sa, ci vuole un attimo per commettere un peccato. E Anita ne trova uno giusto, non troppo grave, non troppo lieve. Il peccato che ci vuole per cambiare... destinazione.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 18 MAR. 1967 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 14**

Roma, li 18 MAR. 1967

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI





On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO.

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

Film "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE" =

Ministero del turismo e dello spettacolo  
Direzione generale dello spettacolo  
DIV. ....

31 MAR 1967

N. Prot. 496 Pos 48762

Con riferimento alla nota n° 179/48762 del 23 u.s., di  
Codesto On.le Ministero, con la quale ci viene comunicato che  
al nostro film "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE" la Commissione di  
Revisione di 1° grado ha posto il divieto ai minori di anni  
14, con la presente, questa Società chiede che il film stesso  
venga sottoposto all'esame dell'On.le Commissione di Appello.  
Il film "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE" (come l'anno scorso "IO,  
IO, IO e gli altri" e quest'anno "INCOMPRESO") rientra nel pia-  
no di un nuovo indirizzo produttivo che la RIZZOLI FILM S.p.A.  
ha da tempo deciso di attuare: quello di un ritorno ai senti-  
menti ed all'affermazione dei valori spirituali, di un rilan-  
cio dei principi della morale, della religione, della civiltà  
e dell'antiviolenza. Un cinema insomma che, andando contro le  
attuali generali tendenze della produzione, cerchi di imporre  
una formula più sana e, diciamo pure, formatrice ed educati-  
va delle platee, soprattutto di quelle giovanili. Nel partico-  
lare "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE", come del resto la commedia  
da cui il film è tratto, intende esaltare l'eternità dell'amo-  
re, la civiltà del ricordo e della fedeltà; condannare le for-  
ze del male e del peccato; risuscitare la speranza di una feli-



0047

cità ultraterrena. Naturalmente per la divulgazione popolare di simili contenuti è stato necessario dare al film una certa vernice di vivacità e di spregiudicatezza. Forse per questo alla Commissione che lo ha giudicato sono sfuggite le sue vere intenzioni, tanto che gli ha negato il visto di programmazione per quel vasto strato di giovani che, proprio nell'età in cui ci si forma spiritualmente e sentimentalmente, con ogni probabilità non avrebbe potuto trarre che giovamento da questa semplice, edificante favola popolare.

Ottemperando alle richieste della Commissione di Censura circa alcuni piccoli tagli, gli autori e la produzione sono andati oltre i desiderata della Commissione stessa, provvedendo con senso di autocritica e di responsabilità a ripulire ulteriormente la pellicola da ogni eccesso, sia visivo che parlato, che a loro parere, potesse ancora offendere la sensibilità dello spettatore di qualunque tipo ed età.

Si fa presente che la copia presentata alla Commissione di Appello è, naturalmente, la stessa esaminata dalla Commissione di 1° grado. Su tale copia, però, in parte per suggerimento della Commissione di Censura ed in parte per iniziativa della Soc. Produttrice sono stati apportati i tagli e le modifiche di cui agli allegati.

Con ossequi.

CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Un Amministratore Delegato  
(Eraldo LEONI)

Roma, 30 marzo 1967



La Commissione di Appello, formata dalla riunione delle Sezioni II e VII, riunitasi il giorno 10 aprile 1967, in base a ricorso della Cineriz, avverso i provvedimenti di divieto di visione per i minori degli anni quattordici, sentiti i Rappresentanti della Duce distributrice, che ne hanno fatto regolare richiesta, decide, a larga maggioranza, di confermare la decisione del divieto di visione per i suddetti minori, adottata su conforme parere della Sezione di 1° grado.

Infatti, se è pur vero che la tematica del film è orientata, nei suoi fini ultimi, a porre in risalto la fedeltà e l'indissolubilità del sentimento amoroso attraverso il superamento di certe remore dei sensi, è altrettanto incontestabile che specialmente l'atteggiamento ed i modi della protagonista sono raffigurati attraverso una continua aspirazione all'appagamento erotico, attraverso uno smanioso desiderio di amplesso sessuale che - puntualizzato frequentemente anche da battute spregiudicate - rendono lo spettacolo controindicato alle particolari sensibilità e alle specifiche esigenze di tutela morale dei minori di tale età. - (art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Niq. P. P.



(verbale nella pagina interna)

La Commissione di Appello, formata  
dalla riunione delle Sezioni II e VII,  
revisionato il film il giorno 10 aprile 1967,  
esprime parere favorevole alla  
riconferma del divieto di visione per  
i minori degli anni quattordici. -  
(art. 5 legge 21/4.1962 n° 161)

Dep. Seg.  
G. Amis

A. Fung.

Amis

G. De... ..

Libertini  
Cecchi Bello

Antonio... ..  
Ricciardi

Mario... ..

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio

intestata al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento

della tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica  
di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

La ragazza

del bersagliere

ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola; di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2.)

vietato ai minori degli anni 14-

Roma, li 11 APR. 1967

IL MINISTRO  
IL SOTTOSGEGGIATO DI STATO  
(On. Dott. Adolfo Sarti)



13 APR. 1967

SOC. CINERIZ DISTRIBUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74

IX<sup>a</sup> Rev. Cin.

R O M A

232/48762

: Film "La ragazza del bersagliere".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 31 marzo 1967 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - avverso la decisione della Commissione di revisione cinematografica di I° grado il riesame del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di II° Grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale dell'11 aprile 1967 è stato confermato al film "La ragazza del bersagliere" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni quattordici.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La Commissione di appello formata dalla riunione delle Sezioni II<sup>a</sup> e VII<sup>a</sup>, riunitasi il giorno 10 aprile 1967, in base al ricorso della Cineriz avverso il provvedimento di divieto di visione per i minori degli anni quattordici, sentiti i Rappresentanti della Ditta distributrice, che ne hanno fatto regolare richiesta, decide, a larga maggioranza, di confermare la decisione del divieto di visione per i suddetti minori, adottata su conforme parere della Sezione di I° grado.

Infatti, se è pur vero che la tematica del film è orientata, nei suoi fini ultimi, a porre in risalto la fedeltà e l'indissolubilità del sentimento amoroso attraverso il superamento di certe remore dei sensi, è altrettanto incontestabile che spe-



= 2 =

cialmente l'atteggiamento ed i modi della protagonista sono raffigurati attraverso una continua aspirazione all'appagamento erotico, attraverso uno smanioso desiderio di amplesso sessuale che - puntualizzato frequentemente anche da battute spregiudicate - rendono lo spettacolo controindicato alla particolare sensibilità e alle specifiche esigenze di tutela morale dei minori di tale età.

p. I L M I N I S T R O

*f. Savi*



*Venerdì 10*  
~~*domenica 13*~~  
*ore 17*

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

tel. 482841

Via della Ferratella, 45/51

ROMA

Il sottoscritto Eraldo Leoni, legale rappresentante della CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede in ROMA, Via Veneto 74 - facendo seguito alla domanda di revisione del film:

"LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE"

chiede ai sensi della legge n° 1213 del 4/11/1965, di venire ascoltato dall'On. Commissione di Revisione Cinematografica unitamente al Regista stesso del film.

Con osservanza.

**CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.**  
Un Amministratore Delegato  
(Eraldo Leoni)

*ka.*

Roma, 6 marzo 1967

*Considerato l'urgenza della  
promozione del film  
si rinuncia al preavviso di  
legge  
per la Cineriz  
Piero Caspary*





AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

Revisione del film "LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE" =

Il sottoscritto Eraldo Leoni, rappresentante della C  
NERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A., con sede in ROMA Via Veneto, 74 -  
facendo seguito alla domanda di revisione del film in oggetto,  
chiede ai sensi dell'Art. 4 della legge 21 aprile 1962 n° 161,  
di venire ascoltato dall'On. Commissione d'Appello unitamente  
al Regista del film stesso.

Con osservanza.

CINERIZ DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Un Amministratore Delegato  
(Eraldo LEONI)

Roma, 30 marzo 1967

Ministero del turismo e dello spettacolo  
Direzione generale dello spettacolo  
DIV.

31 MAR. 1967

N. Prot. 196 Pos. 48762





GEN. ITALIANO - Ponte di Castelmasse distrutto.  
INTERPRETE Bridge of Castelmasse destroyed.  
GEN. ITALIANO Ficarolo e Occhicchio rotti al suolo.  
INTERPRETE Ficarolo and Occhicchio wiped out.  
GEN. ITALIANO Partito rosso avanzato su tutta la riva sinistra del Po.  
" LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE "  
INTERPRETE The red Posty has been surpt off the left side of the Po.  
UFFICIALE NATO Yes?  
GEN. ITALIANO Yes.  
UFFICIALE NATO No.  
GEN. ITALIANO Please, yes.  
UFFICIALE NATO Please no. Avanza verso il ponte un piccolo reparto mimetizzato da pollo...  
GEN. ITALIANO Da pollo? Dove?! Chi?  
INTERPRETE Sior Colonnello, a destra... qual plotone di bersaglieri...  
GEN. ITALIANO Da pollo!!

Lista dialoghi.